

COMITATO SVIZZERO D'AZIONE PER LA PROROGA DELL'ORDINAMENTO FINANZIARIO DELLA CONFEDERAZIONE

L'ORDINAMENTO FINANZIARIO 1983-94

I cittadini sono invitati a pronunciarsi, l'ultimo week-end di novembre, sull'ordinamento finanziario che regola le finanze federali sino al 31 dicembre 1994. Esso entrerebbe in vigore il 1.ottobre 1982 per quanto concerne l'aumento dei tassi dell'imposta sulla cifra d'affari (ICA) e il 1.gennaio 1983 per le nuove disposizioni dell'imposta di difesa nazionale (IDN), sovente chiamata "imposta federale diretta".

Mantenimento limitato dell'ICA e dell>IDN

L'articolo 41 ter della Costituzione afferma che la Confederazione può incassare, fra l'altro, due imposte: quella sulla cifra d'affari e quella federale diretta sino alla fine del 1982. Prima modifica: la validità di questa disposizione sarà prorogata fino alla fine del 1994, ossia per 12 anni. Il fatto di porre una limitazione nel tempo è molto importante: innanzitutto, politicamente, poichè il popolo non ha solo il diritto, bensì l'obbligo, di esercitare la sua sovranità in questo settore; in secondo luogo, finanziariamente, con il ritmo di espansione del budget federale, non è assolutamente il caso di concedere eccessiva libertà allo Stato.

Fino ad oggi, l'ICA era del 5,6% per il commercio al dettaglio e dell'8,4% per quello all'ingrosso. Con l'accettazione dell'ordinamento finanziario, essa passerà al 6,2, rispettivamente al 9,3%. Talune attività beneficeranno di una riduzione dei tassi e alcuni prodotti ne saranno addirittura esentati. Per quanto concerne l>IDN, i tassi rimarranno immutati per le persone morali, nonchè per le persone fisiche, che beneficeranno pure di agevolazioni fiscali e inoltre, a titolo di compensazione della progressione a freddo, di ulteriori ribassi.

Qualche centinaio di milioni per la Confederazione

Con le maggiori entrate provenienti dall'ICA e le minori entrate dell>IDN, la Confederazione registrerà una crescita netta dei suoi introiti di 570 milioni di franchi nel 1983 (ancora nessuna influenza del nuovo ordinamento sull'imposta di difesa nazionale), di 313 milioni nel 1984 e 343 nel 1985 (primo periodo biennale di diminuzione del reddito dell>IDN). Le ultime due cifre tengono conto anche dalla riduzione della quota ai cantoni come conseguenza delle minori entrate fornite dall'imposta federale diretta.

A forte maggioranza, i deputati alle Camere federali hanno deciso di raccomandare al popolo l'adozione delle nuove disposizioni per aumentare le possibilità di riequilibrare le finanze federali. Tuttavia, numerosi parlamentari hanno posto l'accento sugli sforzi necessari per aumentare le misure di risparmio. Il Consiglio nazionale ha pure adottato due mozioni che invitano il Consiglio federale, da una parte, a presentare, al più tardi nel 1982, un progetto di misure di risparmio durevoli, che sostituisca quelle che sono attualmente in vigore e, d'altra parte, a proporre una riforma strutturale dell'imposta sulla cifra d'affari, segnatamente in vista dell'eliminazione della tassa detta "occulta", vale a dire quella che riguarda gli equipaggiamenti di produzione di beni e servizi, ciò che li fa rincarare e dunque riduce la loro capacità concorrenziale.

Nelle circostanze attuali, è indispensabile concedere alla Confederazione maggiori entrate. Di conseguenza, ci pare saggio approvare il progetto.

12.11.1981 /eo